

Al teatro «La Strada» l'atto unico di Franco Ciampitti

Va in scena «La Jurnata»

di GIOVANNI PETTA

RIECCO Giampaolo D'Uva in un atto unico di Franco Ciampitti, già grande successo di qualche anno fa nell'atrio di palazzo San Francesco. Lo vedremo domani (ore 22:30), sabato (22:00) e domenica (uno spettacolo alle 17:30 e uno alle 20:30) al teatro *La Strada*. «La Jurnata» — questo il titolo del lavoro di Ciampitti — è la storia del falegname Ze' Minghe, raccontata dallo stesso personaggio, chiuso in una cella del carcere di Santa Maria delle Grazie di Isernia. L'artigiano è stato arrestato dalla

Guardia di Finanza perché pescatore fraudolento, insieme al nipote, nelle acque del Carpino. La reclusione è occasione per Ze' Minghe di ripercorrere tutti gli avvenimenti della giornata e di ritrarre situazioni isernine con il «pennello e i colori» del vernacolo.

Nella stessa rappresentazione, sarà proposto al pubblico anche un atto unico scritto dallo stesso Giampaolo D'Uva: «Ricordando». È la storia di due amici che, con l'aiuto di un album di vecchie fotografie, rivisitano i luoghi ormai completamente cambiati dal tempo e dunque diversi diversi del loro paese. Ma questo è

soltanto il punto di partenza e l'alibi per raccontare le vicende dei personaggi che animarono quei luoghi. Attore protagonista di questa seconda proposta sarà Paolo Pugliese, rivelazione di «È mmenuto Celestrino», altro recente successo (15 repliche nel periodo invernale) del teatro *La Strada*.

La regia è di Giampaolo D'Uva, la voce fuori campo quella di Roberto Serlenga. Filippo Senerchia sarà il supervisore della scenografia — affidata a Emanuele De Luca — e delle luci — Pino Covelli —. L'organizzazione a cura dall'associazione culturale *L'Aretè*.